

“Date al virus ciò che è del virus...”; le parole con cui Gesù annulla il tranello dei farisei che gli propongono di prendere posizione a favore o contro l'imperatore di Roma, sono: “Date dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio” e con ciò stabilisce una nuova distinzione tra ciò che ci viene imposto (dagli uomini, dalle circostanze, dai nostri stessi pensieri) e ciò che invece è lasciato alla nostra scelta libera; a ben vedere la libertà, che tanto ci attira, di poter fare qualsiasi cosa nasconde il tranello dell'egoismo, che giustifichiamo e quindi autorizziamo a dominarci il cuore, mentre la (vera!) scelta del bene deve essere ripetuta ogni volta con volontà e forza. Chi ha potere non lascia alternative se non quelle dettate da lui stesso: così, mentre Cesare costringeva gli ebrei a sopportare la violenza e al sopruso delle sue legioni, il virus ci costringe a ridurre, a cancellare, a temere e a difenderci, ci affanna con le sue ondate, ci spaventa con il numero delle vittime.

Dare al virus ciò che è del virus vuol dire conoscerlo e affrontarlo senza riguardo ma con tutto il rispetto che merita ciò che ha potere sul nostro corpo: si deve obbedire al virus come i farisei obbedivano a Cesare, dissimulando sotto la mascherina il desiderio di vederlo sparire, come essi mascheravano con l'ipocrisia delle loro maniere composte il disprezzo e l'odio covato nel cuore verso la tirannia romana. Forse qualcuno sbagliando attribuisce a Dio ciò che è del virus (come se la morte nel mondo la stesse portando Dio, che invece non la vuole per nessuno), oppure assegnando al virus ciò che è di Dio, cioè abbandonando alla pandemia la vita dei poveri e degli ultimi, che invece sono i più amati dal Signore.

Al virus dunque si deve dare molto: una parte della nostra libertà, una fetta dei nostri risparmi, un fascio di speranze infrante, il rispetto di regole odiose eppur necessarie per limitare i danni che esso provoca.

E a Dio? A Dio la nostra libera scelta di amare, anche in temo di pandemia, anche nella paura del contagio, anche nell'incertezza del futuro; Dio si compiace della libertà umana quando essa è davvero tale, cioè quando essa è capace di legarsi senza costrizione ma fedelmente a Dio e agli altri, quando nasce da un rispetto filiale e non forzato né comprato, quando produce frutti di giustizia e di fraternità. A Dio il nostro “sì” quale risposta al suo amore gratuito, a Lui il nostro grazie per la forza che ci dona e per l'aiuto che ci offre nella difficoltà, a Lui il nostro “scusa” per i pensieri non sempre in linea con la nostra fede. Se ci lamentiamo delle costrizioni che la pandemia ha portato e di quanto ci è stato tolto, perché ci lasciamo costringere a perdere anche l'amore per Dio? Non paghiamo al virus più di quanto esso già non richieda!

Iscrizioni al catechismo

Vi ricordo che cominciano le iscrizioni al Catechismo (che inizierà a partire dal 1 novembre): da lunedì 18 ottobre sia al mattino (dalle 8 alle 10) che al pomeriggio (dalle 15.30 alle 17.30) presso l'Ufficio Parrocchiale si potrà iscrivere i propri figli con la firma di un modulo predisposto nel quale si prospettano le garanzie offerte da parte della Parrocchia e gli impegni che la famiglia si assume.

Incontro con i catechisti/e

Anche se i numeri della pandemia crescono, l'attenzione al distanziamento e l'uso delle mascherine vengono descritti come capaci di contenere il virus e di ridurre la carica batterica con la quale veniamo comunque in contatto. Per questo motivo, nella garanzia del rispetto delle norme sanitarie e nei limiti consentiti dai decreti in vigore, la Parrocchia propone alle famiglie il Catechismo (e la s. Messa della domenica) per non lasciare allo sbando la fede dei nostri bambini/e e ragazzi/e. Al fine di organizzare delle proposte di orario e di modalità compatibili con lo stato attuale di emergenza, ci troveremo con i catechisti/e

mercoledì 21 ore 21 alla Madonna

A questo incontro possono partecipare anche quelli che il Signore sta chiamando per iniziare il cammino di catechista: forse anche tu?

Adorazione Eucaristica

Ecco il secondo incontro mensile organizzato dalla Famiglia Mariana Cinque Pietre per offrire un momento di spiritualità e di adorazione eucaristica ai fedeli della Parrocchia. Approfittiamo di questa opportunità e partecipiamo

venerdì 23 ore 21 a s. Antonio

Raccolta generi alimentari

Oggi, domenica 18 ottobre, per tutto il giorno la Protezione Civile di Vitorchiano organizza presso il punto vendita Superconti una raccolta di generi alimentari il cui ricavato sarà destinato alla nostra Caritas parrocchiale. Mentre ringraziamo per l'attenzione rivolta dalla Protezione Civile al servizio che la Caritas svolge umilmente e regolarmente nel paese, chiediamo a tutti i fedeli di passare la voce e di invogliare a fare una offerta in generi alimentari da lasciare presso l'uscita del supermercato.

Sta per cambiare l'orario

Domenica prossima torna l'ora solare e, mentre i dispositivi elettronici sono in grado di farlo da soli, noi esseri umani dobbiamo ricordarci di regolare il nostro orologio biologico (si dorme di più).



Dopo l'accoglienza con le formule liturgiche, colui che presiede la s. Messa può in determinate circostanze (festività, sacramenti, anniversari, funerali...) prolungare questo momento esprimendo, a nome proprio o della comunità, sentimenti di benvenuto e di partecipazione ad alcuni componenti dell'assemblea oppure presentare ad essa eventuali ospiti o concelebranti presenti; questo perché la s. Messa non sia l'anonimo raduno di persone estranee ma l'evento in cui la partecipazione

allo stesso pane e allo stesso calice crea la comunione e la fratellanza fra tutti i presenti e con tutto il mondo. Ecco il motivo per cui in questo punto della s. Messa possono anche essere ricordate particolari intenzioni di preghiera legate a ricorrenze (giornate per le missioni, per la vita, per il CEIS, per la carità del Papa, per la Caritas...) o ad eventi religiosi o civili che coinvolgano la comunità cristiana o persino tutta la cristianità (sacramenti, ordinazioni, consacrazioni, beatificazioni...): in questo modo si vuole instaurare un sentimento comune di ringraziamento o di supplica che unisca ancora di più le persone nella preghiera.

Tuttavia è di particolare rilievo che in questo momento del rito venga ricordato il motivo per cui ci si riunisce: ascoltare la Parola e metterla in pratica; si può cioè anticipare in qualche modo il tema centrale del Vangelo che sarà proclamato, per creare nei fedeli un senso di attesa e di domanda verso di esso, preparando i loro cuori allo stupore e all'accoglienza delle parole del Signore; così ad esempio il profeta Ezechiele veniva chiamato da Dio a compiere dei segni che provocassero nel popolo la domanda e lo preparassero all'ascolto della profezia che poi Ezechiele pronunciava; così anche Gesù a volte provoca la domanda negli ascoltatori facendo affermazioni che suscitano la loro curiosità, come a Nicodemo quando gli dice: "Chi non **rinasce** dall'alto non può vedere il Regno di Dio" e Nicodemo sorpreso domanda: "Può un uomo nascere quando è vecchio?"

E' vero infatti che non sempre siamo pronti ad ascoltare: ci frenano le nostre attese e le nostre sicurezze, alle quali non siamo disposti a rinunciare facilmente; come gli apostoli che, subito dopo che Gesù ha annunciato loro la sua passione, discutono e litigano chi di loro fosse il più grande; o come Pietro che nell'Ultima Cena non vuole accettare di essere fragile e rifiuta le parole di Gesù sul proprio rinnegamento; o come i farisei che si credono giusti e anziché accogliere la Verità la rifiutano persino di fronte all'evidenza. Prepararsi all'ascolto vuol dire disporsi alla conversione e all'obbedienza.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventinovesima settimana del Tempo Ordinario e Prima del Salterio

<p>Domenica 18 ottobre 29^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.</i></p>	<p>10.15 (Monastero)</p> <p>11.30 DEF. FAM. AQUILANTI</p> <p>18.00 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p>
<p>Lunedì 19 ottobre</p> <p><i>Quello che hai preparato di chi sarà?</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 DEF. FAM. CERASA PURCHIARONI ROBERTO (ann.) RICCI GIORGIO (trigesimo)</p>
<p>Martedì 20 ottobre</p> <p><i>Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 EZZELINA</p>
<p>Mercoledì 21 ottobre</p> <p><i>A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 DEF. FAM. GASPERONI</p>
<p>Giovedì 22 ottobre S. Giovanni Paolo II</p> <p><i>Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 ANIME DEL PURGATORIO Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 23 ottobre</p> <p><i>Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai que- sto tempo non sapete valutarlo?</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 ARCANGELO, GIROLAMO E CATERINA</p>
<p>Sabato 24 ottobre</p> <p><i>Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria)</p>
<p>Domenica 25 ottobre 30^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.</i></p>	<p>10.30 (Monastero) Prime Comunioni</p> <p>11.30 CARRER NICODEMO (MARIO) E PETETI AMANZIO</p> <p>18.00 (Monast.) VIVENZIO</p>